

INQUINAMENTO

“Mappe sbagliate dalla Regione Sant’Agata non è area verde”

“Sulla base di quali dati e criteri i Comuni di Conselice, Alfonsine, Fusignano e Sant’Agata sono stati inseriti in zona verde, ovvero considerata senza superamenti dei limiti previsti per le polveri sottili, le Pm10?”. E’ quanto chiede alla Giunta regionale **Gabriella Meo** (Sel-Verdi) a proposito della recente deliberazione approvata dall’Assemblea legislativa per l’individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo i fonti energetiche rinnovabili, eolica, da biogas, biomassa e idroelettrica. “Questi Comuni - segnala la consigliera - sono suddivisi tra l’area senza superamenti, in colore verde, dove sono appunto indicati, e l’area di superamento “hot spot” (a macchia in alcune porzioni di territorio) in colore giallo, che ricomprende tutti gli altri. Area, quest’ultima, dove accanto a quelle di colore rosso e arancio non si prevede in misura preventiva la realizzazione di impianti che producano aumento di emissioni inquinanti in atmosfera”. Meo chiede pertanto come possano esserci significative differenze nelle concentrazioni di Pm10 fra i comuni della Bassa Romagna, considerato che “tale inquinante presenta concentrazioni in tutto il bacino padano”. In particolare, l’esponente di Sel-Verdi domanda all’esecutivo regionale come possa Sant’Agata essere considerata area senza superamenti, dal momento che è completamente circondato da territori che registrano superamenti, seppure hot-spot, e ha una limitatissima estensione territoriale con un’elevata urbanizzazione e attività industriali collocate vicino al centro storico.

